

## TRATTAZIONE INTERROGAZIONE DEL 31.03.2026 ORE 19.00

*PRESIDENTE:* Buonasera a tutti, possiamo iniziare con l'appello. Prego dottor Parolari.

Il Vice Segretario Comunale *DOTT. CLAUDIO PAROLARI* procede con l'appello

Gardoni Alessandro: presente  
Parolini Andrea: presente  
Cattani Andrea: presente  
De Gobbi Antonio: presente  
Brunelli Massimo: presente  
Zilio Thomas: assente giustificato  
Vicentini Vania: presente  
Visan Gabriela Alexandra: presente  
Dall'Oca Fabrizio: presente  
Vesentini Andrea: presente  
Luparelli Gianluca: presente  
Bertuzzi Enrico: presente  
Piccoli Irene: presente  
Foglia Federica: assente giustificata  
Giordano Danilo: presente  
Casandrini Giacomo: assente giustificato  
Busato Marco: presente

Assessori

Benini Franca: presente  
Bigagnoli Bruna: presente  
Pezzo Claudio: presente  
Nocentelli Eva: presente  
Mazzafelli Simone: presente

*PRESIDENTE:* Perfetto, allora direi che possiamo iniziare.

Il primo punto... non è ancora aperto il Consiglio, ovviamente, iniziamo con l'interrogazione.

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. VIOLAZIONE DELLE PREROGATIVE DEI CONSIGLIERI E DEI PRINCIPI DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL MINISTRO DELLA CULTURA**

*PRESIDENTE:* Iniziamo con interrogazione a risposta scritta e orale. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Valeggio che chiedono, questo è all'oggetto: "Interrogazione a risposta scritta e orale ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale. Violazione delle prerogative dei Consiglieri dei principi di rappresentanza istituzionale in occasione della visita del Ministro della Cultura".

Giordano, se non sbaglio giusto... Bertuzzi prego.

*CONS. BERTUZZI:* Buonasera.

Ora vado con la lettura di quella che è l'interrogazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

premesso che, in data 6 marzo 2026 il Comune di Valeggio sul Mincio ha ospitato la visita istituzionale del Ministro della Cultura Alessandro Giuli presso la sede municipale e ad alcuni luoghi simbolo del territorio.

Tale evento riveste un carattere di eccezionale rilievo istituzionale, culturale, politico per l'intera Comunità valesgiana.

Rilevato che, i componenti del gruppo consiliare di minoranza non hanno ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, né invito formale a presenziare i momenti istituzionali legati alla suddetta visita, la minoranza consiliare è venuta a conoscenza dell'evento solo a cose fatte attraverso canali non istituzionali, organi di stampa.

Considerato che, l'art. 3 del D.lgs. 267/2000 definisce il Comune come l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, funzione che viene esercitata collegialmente dal Consiglio Comunale nella sua interezza, maggioranza e opposizione. Lo Statuto Comunale e il Regolamento del Consiglio impongono il rispetto delle prerogative dei Consiglieri, i quali hanno il diritto e dovere di rappresentare i cittadini in ogni sede istituzionale, specialmente in occasione di incontri con membri del Governo della Repubblica.

La scelta di riservare l'accoglienza di un Ministro alla sola compagine di Giunta e di maggioranza configura una privatizzazione delle istituzioni, trasformando un atto dello Stato in un evento di parte.

Chiediamo di conoscere le motivazioni che non hanno consentito di informare i Consiglieri di minoranza circa la presenza a Valeggio del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, impedendogli la partecipazione ad una visita di alto profilo istituzionale.

Chiediamo se l'Amministrazione ritenga tale condotta compatibile con i principi di leale collaborazione tra gli organi del Comune e il ruolo di garanzia che il Sindaco deve ricoprire per tutta la cittadinanza.

Chiediamo se sia intenzione di questa Amministrazione proseguire con tale metodo di gestione chiusa del palazzo municipale, in aperto contrasto con le norme di partecipazione democratica previste dal TUEL.

Si richiede risposta scritta da ricevere prima della discussione del punto del prossimo Consiglio Comunale.

*PRESIDENTE:* Grazie. La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Allora, in riferimento all'interrogazione presentata dai Consiglieri di minoranza, in merito alla visita del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, in data 6 marzo 2026, si rappresenta quanto segue.

Ora, in primo luogo ritengo indispensabile partire dalla ricostruzione dei fatti.

L'Amministrazione Comunale è stata informata della possibile presenza del Ministro solo pochi giorni prima della visita, da parte del Sottosegretario alla Cultura.

Nessuna comunicazione ufficiale - nessuna comunicazione ufficiale - è mai pervenuta dal Ministero e fino al giorno precedente la visita, non vi era nemmeno la certezza della presenza del Ministro a Valeggio.

L'orario dell'incontro - l'orario dell'incontro - è stato comunicato informalmente - informalmente - la mattina stessa del 6 marzo.

L'incontro ipotizzato era previsto, da tenersi, alla sola presenza del Sindaco e di alcuni soggetti che hanno contribuito in modo particolare al percorso di candidatura a Capitale Italiana della Cultura, con permanenza del Ministro limitata a 45 minuti, compreso un breve passaggio - compreso un breve passaggio - in uno dei luoghi più rappresentativi ed iconici del nostro territorio.

Solo successivamente, per decisione del Ministro, la permanenza è stata prolungata fermandosi... avendo deciso anche di fermarsi a pranzo, organizzato al momento; organizzato al momento.

Allora, in ordine al mancato coinvolgimento della minoranza, respingo fermamente le accuse di esclusione o privatizzazione delle istituzioni. La gestione dell'evento è stata determinata da circostanze straordinarie e soprattutto non governabili dall'Amministrazione Comunale.

Non vi è stata mai alcuna intenzione di impedire la partecipazione della minoranza e, quindi, attribuire intenzioni politiche a questa circostanza, significa distorcerne i fatti e alimentare strumentalizzazioni.

Pur non essendo programmata, la visita del Ministro della Repubblica mantiene sempre - sempre - un valore istituzionale. Quindi non vi è nemmeno contraddizione nel fatto che un evento possa essere non programmato e allo stesso tempo avere rilevanza sotto il profilo istituzionale, essendo la manifestazione della presenza dello Stato sul territorio.

La visita rappresenta un riconoscimento concreto al lavoro svolto dal Comune di Valeggio sul Mincio, motivo di orgoglio per tutta la comunità, indipendentemente dall'interpretazione politiche e dalle accuse infondate.

Devo sottolineare, invece, la gravità del comportamento della minoranza, pur non conoscendo i dettagli reali della vicenda, ne è prova il fatto che è stata fatta un'interrogazione, la minoranza ha emesso giudizi e sentenze pubbliche attribuendo intenzioni e responsabilità all'Amministrazione senza alcuna verifica preventiva, ben due volte.

Tale atteggiamento offende la correttezza istituzionale e rischia di compromettere la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

L'Amministrazione ribadisce il pieno rispetto del ruolo dei Consiglieri Comunali e delle prerogative dell'opposizione.

La volontà di garantire per eventi ufficiali e programmati il coinvolgimento dell'intero Consiglio. Allo stesso tempo è doveroso affermare con chiarezza che la presenza, appunto, di un Ministro della Repubblica sul territorio comunale costituisce, per sua natura, un evento di rilievo istituzionale, indipendentemente dal grado di formalizzazione o programmazione preventiva.

Quindi, non vi è nessuna contraddizione nel riconoscere, da un lato, che la visita non è stata programmata, né organizzata secondo i canali ordinari del Comune e, dall'altro, essa abbia comunque assunto un indiscutibile valore istituzionale, come espressione della presenza dello Stato sul territorio.

Resta questo il dato politico essenziale: un Ministero importante come quello della Cultura, e quindi lo Stato, che guarda a Valeggio e ne riconosce in pratica il valore, e questo è motivo di orgoglio, credo, per tutta la cittadinanza valeggiana.

*PRESIDENTE:* Grazie. Deve dichiarare se è soddisfatto o meno. Prego.

*CONS. BERTUZZI:* Per quanto riguarda l'essere soddisfatti o meno riteniamo di no.

Mi pare che quello che venga sostenuto sia, ovviamente, una visione sicuramente di parte e relativamente a quanto è il coinvolgimento, riteniamo che, anche se non programmata, appunto, perché comunque permane un ruolo istituzionale e ufficiale, poteva comunque essere comunicata e garantire, comunque, la partecipazione che avrebbe fatto oltremodo piacere ai gruppi di minoranza e penso valorizzare, ulteriormente, quello che è il valore della nostra comunità e del nostro rapporto consiliare all'interno di quello che è un'Amministrazione. E' una vostra valutazione, torno a dire, quindi, per quanto riguarda la risposta non ci riteniamo soddisfatti.

*PRESIDENTE:* Bene, abbiamo terminato.

Siamo un po' in anticipo perché il Consiglio inizia alle 19:30 e quindi dobbiamo aspettare un attimo.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.03.2026 ORE 19.30

*PRESIDENTE:* Prendiamo posto. Buonasera a tutti. Possiamo iniziare.  
Benvenuti a questo Consiglio Comunale del 31 marzo 2026.  
Possiamo procedere subito con l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Comunale *DOTT. CLAUDIO PAROLARI* procede con l'appello

Gardoni Alessandro: presente  
Parolini Andrea: presente  
Cattani Andrea: presente  
De Gobbi Antonio: presente  
Brunelli Massimo: presente  
Zilio Thomas: assente giustificato  
Vicentini Vania: presente  
Visan Gabriela Alexandra: presente  
Dall'Oca Fabrizio: presente  
Vesentini Andrea: presente  
Luparelli Gianluca: presente  
Bertuzzi Enrico: presente  
Piccoli Irene: presente  
Foglia Federica: assente giustificata  
Giordano Danilo: presente  
Casandrini Giacomo: assente giustificato  
Busato Marco: presente

Assessori

Benini Franca: presente  
Bigagnoli Bruna: presente  
Pezzo Claudio: presente  
Nocentelli Eva: presente  
Mazzafelli Simone: presente

*PRESIDENTE:* Abbiamo il numero minimo, quindi possiamo dichiarare aperta e valida la discussione del Consiglio  
Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione dei verbali della seduta del Consiglio Comunale del 24 febbraio 2026.

**ODG N. 1: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
24.02.2026**

*PRESIDENTE:* Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno, quindi approvato con la maggioranza (n. 14 voti favorevoli). Grazie.  
Secondo punto all'ordine del giorno.

## **ODGN. 2: RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 23/03/2026**

*PRESIDENTE:* La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Con questa proposta di delibera chiediamo di ratificare la delibera di Giunta Comunale n. 40 del 23 marzo 2026, allegata al provvedimento, con la quale è stato disposto di apportare al bilancio di previsione 2026 - 2028 una variazione urgente di competenza e cassa ai sensi dell'art. 175, comma 4, e in particolare essa riguarda 107.069,21 euro per il pagamento degli arretrati comunali, così come è previsto per il periodo 2022-2024, a seguito della sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Enti Locali.

La somma era stata accantonata nell'avanzo di amministrazione e la variazione è stata fatta d'urgenza in Giunta, perché non si poteva aspettare, attendere il Consiglio Comunale appunto del 31 marzo e il pagamento è stato fatto entro il 27 marzo 2026. C'era un termine entro il quale procedere con il pagamento.

*PRESIDENTE:* Grazie, ci sono domande? Prego, Busato.

*CONS. BUSATO:* Ci chiedevamo perché, per questo punto, ricorrere ad un avanzo di bilancio e ci chiedevamo, appunto, visti i termini previsti, perché tutto questo non è stato programmato per tempo.

*PRESIDENTE:* Dottor Parolari.

*DOTT. PAROLARI:* Guardi che è stato programmato, perché quando è accantonato nell'avanzo, vuol dire che noi è da anni che accantoniamo queste somme. Cioè, nel senso che quando è stato firmato il contratto il 23 febbraio 2026, noi le somme le avevamo accantonate negli anni precedenti. Perché attualmente noi abbiamo ancora dei soldi accantonati, perché questo primo rinnovo è già scaduto, è già scaduto alla fine, appunto, del 2024.

Quindi, noi sappiamo già che ci sarà un altro rinnovo tra 1 o 2 anni, che sarà in modo retroattivo e quindi abbiamo altri soldi già accantonati. Noi ogni anno accantoniamo gli arretrati contrattuali proprio perché sappiamo che c'è un arretrato, come accantoniamo l'indennità di fine mandato del Sindaco ogni anno.

Quindi, siamo dovuti andare... avremmo dovuto andare in Consiglio, però non potevamo farlo perché il 31 non riuscivamo a pagare il 27, perché c'è un obbligo di pagare entro i 30 giorni dalla sottoscrizione. Quindi siamo andati in variazione d'urgenza in Giunta.

Tra l'altro siamo uno dei pochi Comuni che ha pagato a marzo, tanti Comuni pagano ad aprile perché marzo è un brutto mese perché ci sono anche le certificazioni uniche che diamo a tutti.

Quindi, noi abbiamo altri soldi accantonati per i futuri contratti e arretrati che arriveranno.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altre richieste? Prego Bertuzzi.

*CONS. BERTUZZI:* Penso che la domanda del Consigliere Busato fosse l'aspetto dell'urgenza relativo, quindi, per comprendere, la firma è avvenuta 30 giorni prima del 27 che era la scadenza era solo per capire questo, perché l'accantonamento... questo lo abbiamo compreso che erano accantonati, però perché ricorrere all'urgenza di Giunta e non, ad esempio, nelle variazioni che

sono state fatte il mese scorso oppure l'avvenuta firma è stata 30 giorni prima, solo questo passaggio tecnico qua.

*DOTT. PAROLARI:* Allora noi abbiamo fatto l'ultima variazione molto prima del 23 di febbraio, quindi noi non potevamo sapere quando firmavano. Allora quando firmano il contratto, proprio dalla firma partono i 30 giorni e quindi lì avremo... e siccome l'avanzo andrebbe accantonato e utilizzato con una variazione di Consiglio, i Revisori hanno detto "non potete fare Consiglio il 31 sennò sforate il termine" e quindi c'è il motivo dell'urgenza per stare nei 30 giorni. Però avessimo pagato anche ad aprile non cambiava niente però insomma era meglio pagare nei termini. Grazie.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono altre richieste?

*CONS. BERTUZZI:* No era solo... appunto noi saremmo favorevoli all'aspetto, era solo comprendere un attimo la tempistica reale per la richiesta dell'urgenza. Era solo questo l'aspetto anche perché questa variazione, alla Capigruppo, mi diceva Foglia, non era ancora pronta e quindi non era stata discussa nei dettagli. E quindi gli aspetti non siamo riusciti a comprenderli appieno. Adesso è stato chiarito, quindi il nostro sarà un apporto favorevole alla cosa.

*DOTT. PAROLARI:* Ma secondo me era quella dopo che non era ancora pronta, perché quella dopo, quella che andremo ad analizzare, facciamo una variazione al bilancio che è di somme modiche e questa qua è normale che andrete a discutere, la facciamo perché ogni volta che c'è Consiglio se c'è un'esigenza di qualcuno andiamo in variazione.

*PRESIDENTE:* Perfetto grazie. Possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Nessuno astenuto, nessun contrario.

Approvato all'unanimità.

Terzo punto all'ordine del giorno.

### **ODG N. 3: VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

*PRESIDENTE:* La parola al Sindaco.

*SINDACO:* Il provvedimento ha importi abbastanza modesti ma vi era la necessità di prevedere in entrata e spesa la componente perequativa Tari e il Comune dopo, la cosa, in realtà, più urgente, era la necessità di rimborsare delle somme a titolo di oneri di urbanizzazione versati da utenti che hanno comunicato la rinuncia a costruire. Tali somme sono state finanziate con i maggiori proventi derivanti dalle cave.

Allora con riferimento ai proventi derivanti dalle cave abbiamo maggiori entrate per 42.430,70 euro, mentre l'importo legato alla restituzione degli oneri di urbanizzazione, costi di costruzione, è di 41.980,70 euro.

Le altre sono tutte, in pratica, aggiustamenti.

Una maggiore entrata legata ad un contributo regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche di 10.827,63 euro.

Il Comune di Valeggio anche su questo credo che abbia particolare attenzione, proprio in questi giorni abbiamo avuto la verifica sul territorio da parte dell'organo di controllo, dell'Associazione delle Bandiere Lilla e ha confermato a Valeggio, appunto, il conferimento di questo riconoscimento proprio per la particolare attenzione alle disabilità.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono domande? Richieste?

Nessuna domanda. Quindi possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? 4 astenuti.

Quindi approvato con la maggioranza.

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti? Sempre 4 astenuti. Grazie.

Approvata con la maggioranza.

Quarto punto dell'ordine del giorno.

**ODG N. 4: INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2026-2028: AGGIORNAMENTO PIANO DEGLI INCARICHI E DELLE CONSULENZE**

*PRESIDENTE:* La parola al Sindaco Alessandro Gardoni.

*SINDACO:* L'aggiornamento... l'integrazione al Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028, si rende necessario perché non era previsto l'affidamento di incarichi, relativi a collaborazioni esterne e a consulenze.

In questo caso è stato previsto, appunto, per una somma stimata complessiva di 10.000 euro. L'aggiornamento è solo in questi termini.

*PRESIDENTE:* Grazie.

Ci sono richieste, chiarimenti? Nessuna.

Allora possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? 4 contrari. Nessuno astenuto.

Approvato con la maggioranza.

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Sempre 4 contrari. Nessuno astenuto.

Approvato con la maggioranza. Grazie.

Quinto punto all'ordine del giorno.

**ODG N. 5: MODIFICA DEL GRADO DI PROTEZIONE DI EDIFICIO A DESTINAZIONE RURALE E SCHEDATO CON GRADO DI PROTEZIONE 2 UBICATO IN VIA MAIELLA MONTI - DITTA Z.A. E P.G. - PRATICA EDILIZIA N.19422**

*PRESIDENTE:* Riguarda la modifica del grado di protezione di un edificio di destinazione rurale, schedato con grado di protezione 2, ubicato in via Maiella Monti, pratica edilizia n. 19422, abbiamo già verificato che non sussistono incompatibilità o conflitti di interessi tra noi Consiglieri.

La parola al Sindaco, oppure direttamente al tecnico Manauzzi.

*SINDACO:* Sì grazie. Così almeno tutti i Consiglieri sono aggiornati, edotti anche di questa proposta di delibera, che si tratta appunto sempre di una modifica di un grado di protezione di edificio destinato a destinazione rurale, schedato con grado di protezione 2.

Se magari il Responsabile vuole illustrare anche per sommi capi.

*GEOM. MANAUZZI:* E' un intervento a Maiella Monti, un intervento su un edificio in linea in cui vengono mantenute intatte le due facciate nord/sud, viene completamente svuotato l'interno, da un'unica unità residenziale ne vengono tratte due, ma sono due unità molto piccole, sono due appartamenti da 75 metri.

La caratteristica interessante è che... ci siamo confrontati con i progettisti, siccome su entrambe le facciate sono presenti due "gelosie", che sono una tipologia architettonica dell'architettura rurale, vengono mantenute, vengono mantenute, anzi, e restaurate.

Questo è un intervento, secondo il mio ufficio, di pregio, è un po' ad esempio per l'architettura rurale per i prossimi interventi nelle zone, ovviamente, agricole. Grazie.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono domande? Nessuna domanda.

Allora possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità. Grazie.

Sesto e ultimo punto dell'ordine del giorno.

## **ODG N. 6: REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**

*PRESIDENTE:* La parola all'Assessore Pezzo Claudio.

*ASS. PEZZO:* Coldiretti, nell'ambito delle proprie attività a tutela dell'agricoltura, chiede di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione consiliare relativa alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli alimentari.

L'attuale normativa europea, consente di attribuire l'origine del prodotto agroalimentare al Paese in cui è avvenuta l'ultima trasformazione. Questo può generare confusione nel consumatore e favorire pratiche che evocano impropriamente l'origine Italia dei prodotti realizzati con materie prime estere.

La delibera che Coldiretti propone ai Comuni di:

- prendere atto dei limiti dell'attuale disciplina doganale, in termini di trasparenza e corretta informazione;
- evidenziare i rischi economici, reputazionali e di concorrenza sleale per le imprese agricole italiane;
- impegnare il Sindaco ad attivarsi tramite ANCI e il Comitato Europeo delle Regioni affinché sia avviata una revisione dell'art. 60 del Codice Doganale UE;
- sostenere l'adozione quale criterio esclusivo di individuazione dell'origine del prodotto agroalimentare del luogo di provenienza ai sensi dell'articolo del Regolamento UE a garanzia e trasparenza verso i consumatori.

*PRESIDENTE:* Grazie. Ci sono domande? Nessun intervento.

Quindi possiamo procedere con la votazione.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità.

Grazie mille, dichiaro chiuso e terminato il Consiglio. Grazie.

La seduta è chiusa alle ore 19.47